

Sabato i comunisti in piazza

Il Pci: «Il Pec è una centrale ormai inutile»

Conferenza stampa di Margheri a Bologna - L'adesione alla manifestazione dell'11 ottobre «Il superveloce è superato, ma è insensato tagliare i fondi Enea»

Bologna - Anche il Pci aderisce alla manifestazione dell'11 ottobre, indetta da varie forze (Lega Ambientale, Arci, Fgci, Fgls, Liste Verdi) per dire «Stop al Pec. Naturalmente i comunisti bolognesi hanno una loro posizione sull'impianto del Brasimone non ancora terminato e costato già circa duemila miliardi: di fatto la decisione della chiusura del Pec, una struttura destinata agli esperimenti per la filiera veloce, appare un fatto assodato: la via dei reattori veloci al plutonio è infatti superata.

Ma attenzione. Non si «chiuda» l'Enea assieme al Pec. Il grido d'allarme è stato lanciato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa a Bologna a cui, oltre al segretario della federazione bolognese Ugo Mazza, ha partecipato Andrea Margheri responsabile della commissione nazionale energia della Direzione del Pci.

«Il Pec - ha detto Margheri - è un errore da superare. Già l'impresa era partita con molti dubbi ed un'approvazione commissionale, chiamata commissione Savona, aveva indicato problemi da affrontare che non sono stati affrontati. Ma dal giusto giudizio sul Pec si arriva alla legge finanziaria ad un vero e proprio «taglio» dell'Enea, i cui fondi per il triennio vengono dimezzati in carenza di un nuovo piano quinquennale dell'ente ed in carenza di indicazioni di riconversione.

«Non va dimenticato - ha aggiunto anche - il nucleare di guerra, in una portatore di un potenziale di struttura di 400 megawatt, esattamente la metà della potenza della centrale di Caorso. Occorre intensificare l'azione su questo nodo, come insegnano i fatti di questi giorni. Quanto ai destini dell'Enea il Pci ha programmato per la metà di novembre una sorta di conferenza di produzione dei comunisti dell'Enea che prefiguri il rilancio e la valorizzazione dell'Ente proprio come contributo alla prossima conferenza energetica nazionale.

Cossiga in visita a Bologna e a Vicenza

ROMA - Il Presidente della Repubblica si recherà domani e giovedì a Vicenza per una visita ufficiale alla città. La missione nella città veneta sarà preceduta da una tappa in forma privata a Bologna, dove Cossiga parteciperà nel pomeriggio di oggi alla cerimonia inaugurale del congresso internazionale su «Marco Minghetti e la cultura politica europea» che si svolgerà all'Archiginnasio.

La «miniriforma» Falcucci delle superiori oggi al Cnpi

ROMA - La «miniriforma» della scuola secondaria superiore del ministro Falcucci finirà oggi sul tavolo del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione. Il parere del consiglio riguarderà soprattutto i nuovi programmi del biennio. Tra le novità del programma Falcucci, l'innalzamento dell'obbligo da 8 a 10 anni, lezioni di 50 minuti e per 36 ore settimanali, una base culturale comune per tutti e un gruppo di materie di indirizzo.

Assessore socialdemocratico arrestato per concussione

PINEROLO - Due funzionari dell'Inps - Enzo Luzzi, 46 anni, di Arezzo, e Giuseppe Berti, 37 anni, di Marcellino, assessore socialdemocratico ai servizi sociali del Comune di Pineroło - sono stati arrestati per concorso in concussione. Secondo l'accusa i due avrebbero richiesto tangenti per sistemare alcune irregolarità riscontrate durante le ispezioni sui contributi.

Che fare con i 4.000 miliardi per nuove scuole? Assemblea a Roma

ROMA - Che cosa fare con i 4.000 miliardi stanziati per l'edilizia scolastica? Cgil Cisl Uil (confederati, della scuola e degli studenti) ne discuteranno domani pomeriggio alle 16 a Roma nell'aula magna del Provveditorato agli studi. L'obiettivo dell'incontro è individuare quei percorsi che consentano di definire priorità, tempi di attuazione e qualità degli interventi.

Un programma dell'Enel per le «pari opportunità»

ROMA - Si è riunita venerdì la commissione di studio sulla condizione femminile, alla presenza della sen. Elena Marinucci, presidente della commissione per le pari opportunità istituita presso la presidenza del Consiglio e dell'avv. Alma Cappiello, coordinatrice della medesima commissione. La commissione di studio sulla condizione femminile nell'Enel, coordinata dall'avv. Ada Grecchi, sta attivamente lavorando ad un programma di azioni positive, nell'interesse delle 9.179 donne dipendenti dell'Ente - che si ricorda - è stata la prima azienda pubblica di interesse nazionale ad aderire ai programmi elaborati dalla commissione per le pari opportunità.

Eletti i nuovi consiglieri per l'Istituto dei giornalisti

ROMA - Si sono svolte le elezioni per il rinnovo del consiglio di amministrazione dell'Ingi (l'Istituto di previdenza dei giornalisti italiani). Per la prima circoscrizione (comprendente Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise) sono risultati eletti: Antonio Di Mauro (consigliere uscente, giornalista dell'Unità) con 354 voti su 711 schede votate (50% del voto); Guglielmo Moretti (presidente uscente) con 348 voti; Bruno Tucci (Corriere della Sera, 261 voti), Bruno Poggio (Messaggero, 241) e Vanni Angeli (Gruppo Rusconi, 200).

Due aspetti della sanità in Italia, due episodi diametralmente opposti

Nelle farmacie emiliane prezzi sotto controllo per oltre 400 prodotti

L'operazione «calmiere» riguarda esclusivamente i «parafarmaci» (siringhe, cerotti, latte...) - Primo bilancio positivo

Dalla nostra redazione BOLOGNA - Da un paio di mesi in tutte le farmacie dell'Emilia-Romagna (sono 1.030, tra private e pubbliche) sono in vendita, allo stesso prezzo, trasparente e controllato, circa quattrocento prodotti non soggetti a prescrizione medica. Rientrano tutti nella categoria cosiddetta del parafarmaco, ma, per questo, non di minore entità e rilevanza sociale dei farmaci veri e propri si tratta. Infatti, di articoli sanitari quali le siringhe, di materiale per medicazione come cerotti, garze e cottoni vari, di alimenti per la prima infanzia (latte e biscotti omogeneizzati), perfino di apparecchiature elettromedicali di cui qualche volta non si può fare a meno. Tutta roba che mediamente incide per il 15-20% sul fatturato complessivo di una farmacia.

Non esistono, nel nostro Paese, precedenti del genere, in questo campo in nessun altro settore di interesse dei consumatori: difficilmente si riesce ad investire e mettere d'accordo un così elevato numero di punti vendita (e di articoli). L'esperienza ha avuto modo di affinarsi da qualche mese a questa parte (non sono state poche le difficoltà e le diffidenze - tra farmacie pubbliche e private non è che nel passato ci sia stata molta simpatia reciproca - da eliminare). Ieri è stata presentata ufficialmente. Del tutto casuale la coincidenza con lo scoppio dei cincinali pagati anche se mai venduti esplosivo in alcune regioni meridionali. La data di convocazione della conferenza stampa reca una data di qualche giorno antecedente la «denuncia» fatta dal ministro della Sanità Donat Cattin. E comunque fu una discussione che una iniziativa come quella messa in atto in Emilia-Romagna contribuirà a ridurre un po' più di fiducia al cittadino nei suoi rapporti con il servizio sanitario, comprese le farmacie, un presidio sanitario a cui spesso ci si rivolge scavalcando anche il proprio medico di fiducia. «Si

pensi, in proposito - ha osservato il presidente della Federazione dell'Emilia-Romagna, Giovanni Masini - alla estrema importanza assunta dalla nostra presenza nel mondo rurale: la farmacia, spesso, è l'unico presidio sanitario del posto, per cui il farmacista non può limitarsi a vendere medicinali. Deve essere cosciente di svolgere un servizio di pubblica utilità. «Non abbiamo ragionato - spiega l'onorevole Giancarlo Ferri, a nome della Cispel - un accordo. L'iniziativa assume un valore assai significativo. Innanzitutto normalizza il mercato e favorisce l'utente, al quale d'ora in poi sarà possibile leggere e capire il prezzo, per esempio, di una siringa o di un cerotto». In uno slogan (che è quello scelto da Federfarma e Cispel per lanciare l'iniziativa), solo in farmacia consigli chiari e prezzi trasparenti. Tariffa unica e prezzo trasparente. Ma come viene fissato il costo? Ci sarà pure un ricicco? La definizione del prezzo al pubblico - spiega Masini - viene determinata dal costo medio di acquisto della farmacia e da un margine oggettivo di mercato.

«Tutto si svolge - spiega Ferri - sotto il controllo di una commissione paritetica formata da rappresentanti delle farmacie private e di quelle pubbliche». Una siringa «elementare» verrà a costare sulle cento lire, un cerotto adesivo rotondo delle 3 mila lire, il latte Additad, nelle confezioni da 500 cc, 2.050 lire, i biscotti Mellin granulari, nelle confezioni da 340 grammi, 4.600 lire, i biscotti Plasmon normali 5.100 lire nelle confezioni da 450 grammi. «Il ricicco - precisa Masini - è generalmente al ribasso e comunque inferiore ai normali ricarichi di mercato. Per i latte abbiamo fissato prezzi letteralmente stracciati. L'accordo tra Federfarma e Cispel non si ferma qui. Obiettivo comune delle due organizzazioni è di arrivare alla produzione diretta di alcuni prodotti, soprattutto quelli per la medicazione. Già ora, per conto proprio, si sta avviando la «pubblicità» di alcune linee di prodotti. Si sta lavorando per arrivare ad una linea comune. L'hanno chiamata «linea verde».

Franco De Felice

Ad inventare la truffa di Napoli è stato un esperto finanziere

Nelle indagini sulle fustelle false non si escludono ulteriori clamorosi sviluppi - Il ruolo di un misterioso personaggio

Dalla nostra redazione NAPOLI - A Napoli c'è nell'aria qualcosa di grosso per quanto riguarda la «farmatruffa», ma sia i magistrati che le forze dell'ordine non fanno trapelare nessuna notizia: dopo l'arresto dei tre medici e del rappresentante di medicinali il lavoro di polizia e carabinieri, nonché quello dei magistrati, continua a ritmo serrato. Per il dottor Caffero che, assieme al collega sostituto Franco Roberti, sta seguendo l'inchiesta napoletana, c'è appena il tempo di dire ai cronisti «tornerà fra qualche giorno, forse vi potremo dire qualcosa».

In questa indagine si stanno contabilizzando le fustelle false trattate a casa degli arrestati (il fermo è stato convalidato con un ordine di cattura ed ora tutti gli accusati sono rinchiusi in carcere in attesa di ulteriori interrogatori) il cui valore ammonta a svariate miliardi.

L'inchiesta sembra procedere velocemente anche nelle altre province della Campania e i magistrati che indagano si mantengono in stretto contatto con i loro colleghi napoletani, in modo da rendere più incisiva una eventuale azione. Il meccanismo della «farmatruffa» non è poi così complicato: fustelle e ricettari per prescrizioni false o rubati, un medico e un farmacista compiacente, l'assoluta assenza di controlli ed il gioco è fatto. Oltre che di camorra però ora a Napoli si parla anche di un ex banchiere, come una delle menti dell'inganno colossale. Lo fa, su un quotidiano locale, un medico esperto nella truffa che parla dei meccanismi e lancia l'ipotesi che al vertice della piramide ci sia anche lui, l'esperto di finanza. «Per ora è troppo presto per parlare di piste» affermano i cronisti e i magistrati che, al lavoro da mesi, non sembrano impressionati dalle rivelazioni dei giornali.

Folla di compagni ai funerali ieri a Roma

L'estremo saluto a Lucio Luzzatto

La sua figura ricordata da Giovanni Berlinguer - Un telegramma di Kim Il Sung

ROMA - Sotto la bandiera rossa abbrunata e fra tanti fiori una folla di compagni ha dato ieri l'ultimo saluto a Lucio Luzzatto. C'era Giovanni Berlinguer, che ha pronunciato il discorso ufficiale, e c'erano Ugo Pecchiolo, Tullio Vecchielli, Antonio Rubbi e tanti altri: c'erano compagni socialisti, fra i quali Giacomo Mancini; e c'erano magistrati e avvocati, cittadini, semplici militanti. A conferma dell'impegno internazionale di Lucio, c'erano anche l'ambasciatore della Repubblica popolare democratica di Corea presso la Faa (attore di un caloroso messaggio del presidente Kim Il Sung alla

figura di Luzzatto e di uno del Cc del partito del lavoro al Cc del Pci) e il segretario del Comitato Internazionale per la riunificazione pacifica della Corea, Guy Dupré, che ha pronunciato brevi parole.

Ricordando la figura esemplare del compagno Luzzatto, Giovanni Berlinguer ha detto che la sua vita è stata tutt'uno con i grandi temi della vita politica italiana. Anzitutto l'unità della sinistra: Luzzatto è stato sempre attento a superare le storiche divaricazioni del movimento operaio italiano. In altri giorni della sua militanza, di quel processo davanti al Tribunale speciale insieme a Terracini e a Morandi - quasi simbolicamente, ha

Giancarlo Lannutti

Domenica sera, in una clinica romana

È morta Mimise, moglie di Guttuso

La donna, che aveva 82 anni, stroncata da un ictus - Il pittore le era accanto



ROMA - Una delle ultime foto di Mimise, seduta accanto a Renato Guttuso

ROMA - Domenica sera in una clinica romana è morta a 82 anni Mimise Guttuso; un ictus cerebrale ha ucciso la moglie del grande pittore. Insieme con Renato Guttuso era entrata a «Villa Margherita», per una broncopneumonia dieci giorni fa. Quando la morte è arrivata improvvisa, domenica intorno alle 18, il pittore era accanto al suo letto. «Per il maestro è stato un addio molto intenso», dice Rita, un'anziana donna che da 50 anni lavora in casa Guttuso - «Mimise era una donna eccezionale ed aveva avuto un ruolo importantissimo nella sua vita sentimentale e artistica».

Maria Luisa Dotti, Mimise per gli amici, figlia di una nobile famiglia milanese e moglie del conte Romano Bezzi Scala, aveva conosciuto Guttuso all'inizio degli anni Trenta. Tra i due nacque subito un rapporto molto intenso. Mimise divenne prima la compagna del pittore poi sua moglie. Una presenza molto forte anche nella sua vita artistica: Mimise ispirò molte opere tra cui la serie, molto famosa, di ritratti a lei dedicati. La salma prenderà il volo questa mattina per Velate (in provincia di Varese) dove il pittore ha uno dei suoi studi e dove Mimise aveva chiesto di essere sepolta. I funerali sono previsti per le 16.

Continua l'impegno dei compagni per sostenere il partito e la stampa comunista

La sottoscrizione ha superato i 29 miliardi

ROMA - Diciottesima settimana di sottoscrizione per il Pci e la stampa comunista. L'impegno di centinaia e centinaia di compagni ha permesso di raggiungere quota 29 miliardi 55 milioni 295 mila lire, pari al 72,9% dell'obiettivo fissato. Insomma, siamo a buon punto ma manca ancora lo scatto finale. In testa alla classifica delle federazioni c'è Rieti con 88 milioni e 600 mila lire (172%). Seguono Rimini, Civitavecchia, Ravenna, Bologna e Ferrara.

Table with 3 columns: Federaz., Somma raccolta, %

Table with 3 columns: Federaz., Somma raccolta, %

Table with 3 columns: Federaz., Somma raccolta, %

Table with 3 columns: Federaz., Somma raccolta, %

Table with 3 columns: Federaz., Somma raccolta, %

Table with 3 columns: Federaz., Somma raccolta, %

Il partito

Convocazioni

La Direzione del Pci è convocata per oggi alle ore 9,30. I senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA a partire dalla seduta di mercoledì 8 ottobre (amnistia).

I deputati e i senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta comune di giovedì 9 ottobre alle ore 10.

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta pomeridiana di giovedì 9 ottobre.

Commissione autonomie

Mercoledì 8 ottobre, con inizio alle ore 15,30, si svolgerà presso la Direzione del partito una riunione nazionale della Commissione autonomie. All'ord.g.: 1) legge finanziaria ed enti locali; 2) Congresso dell'Anci. Alla riunione sono invitati a partecipare anche i compagni responsabili degli enti locali, dei comitati regionali e i capigruppo regionali.

Attivo nazionale dei ricercatori Cnr

È convocato per oggi l'attivo del personale del Cnr per discutere sulla riforma dell'ente. L'azione introduttiva sarà svolta da Adriano Ceci. Le conclusioni saranno tratte da Antonino Cuffaro.

Fgci e la scuola

È convocata per oggi alle ore 11,30 (presso la sede della Fgci nazionale in via Tomacelli 146), la conferenza stampa della Lega studenti medi federata alla Fgci sul tema: «Le proposte del governo comunista e l'attuazione dell'anno scolastico». Saranno presenti Pietro Foglia, segretario nazionale della Fgci e Giorgio Airaud, responsabile nazionale della Lega studenti medi.

Biennale Venezia

Domeni, mercoledì 8 ottobre, si svolgerà nei locali della Direzione (via Dogana Vecchia 146) una riunione nazionale sui problemi della Biennale di Venezia e delle istituzioni culturali. La riunione, che avrà inizio alle ore 9,30, sarà introdotta dal compagno Gianni Borgha e conclusa dal compagno Giuseppe Chiarante.

Corsi alle Frattocchie

16-18 ottobre: Seminario di aggiornamento di alcuni temi della cultura politica del nostro partito alla luce del XVII Congresso. Questi i temi e i relatori: 1. Aspetti del ciclo neoconservatore in Italia e in Europa negli anni 80 (G. Vacca). 2. La nuova ricerca strategica e programmatica nella sinistra europea (M. Teli). 3. Il caso italiano e la questione neomaterialista: bilancio di un decennio (A. Reichlin). 4. Data e equazione cattolica alla questione religiosa (A. Zanardo). 5. Movimenti e culture delle donne fra offensiva neoconservatrice e nuove prospettive (L. Turco). 6. Esperienze e culture giovanili negli anni 80 (P. Folena).

Corsi ad Albinea

Dal 13 al 18 ottobre presso l'Istituto «Mario Alicata» ad Albinea, Reggio Emilia, si terrà un seminario nazionale sui problemi della Stato e programmazione: il sistema delle autonomie nel governo del territorio. Il programma è articolato in sei specifiche conferenze: 1) Declino della programmazione e sua causa. Ipotesi per una nuova fase programmatica; 2) Ignazio Ariemma; 2) Frammentazione ministeriale e autonomia nel governo dell'impatto ambientale; Benito Incasciato; 3) I beni culturali come risorsa del territorio; Giuseppe Garbelli; 5) Le autonomie locali tra emergenza ambientale e lotta all'abusivismo; Lucio Libertini; 6) Il turismo tra cultura, economia e natura; 2 e Zaffaniga. Le Federazioni sono invitate a comunicare la partecipazione alla segreteria dell'Istituto.